

COMUNICAZIONE PUNTO DOC

---

I media del terrore

---

Direttore responsabile: Mario Morcellini

Comitato scientifico:

Maria Stella Agnoli, Sapienza Università di Roma  
 Francesco Amoretti, Università degli Studi di Salerno  
 Marzia Antenore, Sapienza Università di Roma  
 Louis Begioni, Université Charles-de-Gaulle - Lille3, Università di Roma Tor Vergata  
 Małgorzata Bogunia-Borowska, Uniwersytet Jagielloński, Krakow  
 Paolo Borioni, Sapienza Università di Roma  
 Davide Borrelli, Università del Salento  
 Marco Bruno, Sapienza Università di Roma  
 Julie Bouchard, Université Paris 13  
 Stefania Capogna, Link Campus University  
 Antonia Cava, Università degli Studi di Messina  
 Marco Centorrino, Università degli Studi di Messina  
 Mauro Cerbino, Facultad Latinoamericana de Ciencias Sociales - Sede Ecuador  
 Simona Colarizi, Sapienza Università di Roma  
 Francesca Comunello, Sapienza Università di Roma  
 Ida Cortoni, Sapienza Università di Roma  
 Cecilia Costa, Università degli Studi Roma Tre  
 Nicolò Costa, Università di Roma Tor Vergata  
 Peter Dahlgren, Lund University  
 Franca Faccioli, Sapienza Università di Roma  
 Giovambattista Fatelli, Sapienza Università di Roma  
 Maria Cristina Federici, Università degli Studi di Perugia  
 Renato Fontana, Sapienza Università di Roma  
 Stefania Fragapane, Università degli Studi di Enna Kore  
 Mihaela Gavrilă, Sapienza Università di Roma  
 Stefan Gencarau, Università di Cluj  
 María Gómez y Patiño, Universidad de Zaragoza  
 Ana Maria González Neira, Universidade De Da Coruña  
 Felipe Julián Hernández Lorca, Universidad de Murcia  
 Jeong-Nam Kim, Purdue University  
 Nete Nørgaard Kristensen, University of Copenhagen  
 Charo Lacalle, Universitat Autònoma de Barcelona  
 Stefania Leone, Università di Salerno  
 Silvia Leonzi, Sapienza Università di Roma  
 Geert Lovink, Universiteit van Amsterdam  
 Jorge Luis Lozano Hernández, Universidad Complutense de Madrid  
 Rolando Marini, Università per Stranieri di Perugia  
 Fabrizio Martire, Sapienza Università di Roma  
 Barbara Mazza, Sapienza Università di Roma  
 Raffaella Messinetti, Sapienza Università di Roma  
 Maciej Miżejewski, Uniwersytet Jagielloński, Krakow  
 Mario Morcellini, Sapienza Università di Roma  
 Pierre Musso, Université de Rennes 2  
 Anna Lucia Natale, Sapienza Università di Roma  
 Paola Panarese, Sapienza Università di Roma  
 Isabella Pezzini, Sapienza Università di Roma  
 Alessandro Porrovecchio, Université du littoral Côte d'Opale  
 Michele Prospero, Sapienza Università di Roma  
 Antonio Rafele, CEAQ - Université Paris Descartes La Sorbonne  
 Francesca Rizzuto, Università di Palermo  
 Andrea Rocchi, Sapienza Università di Roma  
 Christian Ruggiero, Sapienza Università di Roma  
 Diana Salzano, Università di Salerno  
 Marialuisa Stazio, Università di Cassino e del Lazio Meridionale  
 Nicola Strizzolo, Università degli Studi di Udine  
 Juan Carlos Suárez Villegas, Universidad de Sevilla  
 Elena Valentini, Sapienza Università di Roma

Indirizzo mail [comunicazionepuntodoc@uniroma1.it](mailto:comunicazionepuntodoc@uniroma1.it)

Sito [www.comunicazionepuntodoc.it](http://www.comunicazionepuntodoc.it)  
[www.faustolupettieditore.it](http://www.faustolupettieditore.it)

Editore Logo Fausto Lupetti Editore  
 Via del Pratello, 31 - 40122 Bologna

Rivista pubblicata con il contributo del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale, Sapienza Università di Roma

Coordinatore editoriale: Christian Ruggiero

Comitato editoriale:

Erica Antonini, Sapienza Università di Roma  
 Giovanni Brancato, Sapienza Università di Roma  
 Milena Cassella, Sapienza Università di Roma  
 Francesca Colella, Sapienza Università di Roma  
 Lucia D'Ambrosi, Università di Macerata  
 Michaela Liuccio, Sapienza Università di Roma  
 Raffaele Lombardi, Sapienza Università di Roma  
 Ludovica Malknecht, Università Europea di Roma  
 Fabio Matassa, Libera Università Maria Santissima Assunta  
 Laura Minestrone, Sapienza Università di Roma  
 Simone Mulargia, Libera Università Maria Santissima Assunta  
 Sebastiano Nucera, Università degli Studi di Messina  
 Stefania Parisi, Sapienza Università di Roma  
 Mauro Santaniello, Università di Salerno  
 Cristina Sofia, Sapienza Università di Roma  
 Federico Tarquini, IULM - Libera Università di Lingue e Comunicazione  
 Lorenzo Ugolini, Sapienza Università di Roma  
 Federica Viganò, Libera Università di Bolzano

Redazione:

Eleonora Alecci  
 Mauro Bomba  
 Moira Colantoni  
 Daniele Del Gaudio  
 Dario Fanara  
 Simone Sallusti  
 Melissa Stolfi  
 Domenica Natasha Turano

Progetto Grafico:

Coordinamento e supervisione:  
 Mauro Bubbico  
 Marco Tortoioli Ricci

Sistema editoriale:  
 Tommaso Anceschi  
 Chiara Coscia  
 Lorenzo Feliciani  
 David Giovanatto  
 Gianluca Piovesan  
 Impaginazione numero  
 Gianluca Piovesan  
 Copertina  
 Gianluca Piovesan, Tommaso Veridis

Biennio di Comunicazione Design ed Editoria 2017/2018 dell'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche — ISIA di Urbino

Formato chiuso: 200x250mm  
 Numero di pagine: 216  
 Carattere: Lyon Display di Kai Bernau, 2009, Commercial Type  
 Carta copertina: Arcoprint EW 300 gr/m<sup>2</sup>  
 Carta interno: Arcoprint EW 120gr/m<sup>2</sup>  
 Colori: Nero + Pantone Warm Red U

NOTA INTRODUTTIVA di Mihaela Gavrilă, Mario Morcellini	5
INTRODUZIONE di Ludovica Malknecht, Mario Morcellini	11
<hr/>	
<b>CONTRIBUTI</b>	
“UN ATTENTATO QUASI TERRORISTICO” MACERATA, TWITTER E LE OPPORTUNITÀ POLITICHE DELL’ARENA PUBBLICA di Guido Anselmi, Marcello Maneri, Fabio Quassoli	17
LO STORYTELLING DELLA PAURA NELLA TRATTAZIONE DEL TERRORISMO CONTEMPORANEO: IL CASO BATACLAN di Donatella Pacelli, Francesca Ieracitano, Camilla Rumi	37
TEMI E STILI NARRATIVI DEL TERRORISMO. UN’ANALISI DELL’INFOTAINMENT TELEVISIVO E DELLE PERCEZIONI DEGLI ADOLESCENTI di Mihaela Gavrilă, Laura Minestroni	81
LA DUPLICE TENSIONE: EMERGENZE E PROTAGONISTI NEL RACCONTO DELL’IMMIGRAZIONE NELL’ARENA DEI MEDIA MAINSTREAM di Rolando Marini	103
I GIOVANI E IL TERRORISMO. RAPPRESENTAZIONE ED EFFETTI SUGLI STILI DI VITA di Nicola Ferrigni, Paola De Rosa, Laura Lupoli	127
LADY TERRORE. UNA DECONSTRUZIONE DEI PARADIGMI DISCORSIVI SULLA VIOLENZA FEMMINILE di Elena Cennini, Stefania Ferraro	145
STEREOTIPI DI GENERE TRA MIGRAZIONI, TERRORISMO E ISLAM. LA PERCEZIONE DEL RAZZISMO E DELLA DISCRIMINAZIONE FRA IMMIGRATE SOMALE A NAPOLI di Ciro Pizzo, Milena Greco	159
TERRORISMO E POPULISMO: UN RAPPORTO CIRCOLARE? di Erica Antonini	175
<hr/>	
<b>LA ZONA ROSSA DELLA LETTERATURA. SCHEDE E RECENSIONI BREVI SUI TESTI ORIGINATI DAL COVID-19</b>	189
LA ZONA ROSSA DELLA LETTERATURA di Mario Morcellini, Moira Colantoni	190
CINQUE RECENSIONI di Alessandra Micelli	191

YOLANDA JETTEN, STEPHEN D. REICHER, S. ALEXANDER HASLAM, TEGAN CRUWYS <i>TOGETHER APART. THE PSYCHOLOGY OF COVID-19</i> , SAGE PUBLICATIONS LTD, LONDON 2020 di Simone Mulargia	192
ILARIA CAPUA, <i>IL DOPO. IL VIRUS CHE CI HA COSTRETTO A CAMBIARE MAPPA MENTALE</i> , MONDADORI, MILANO 2020 di Uliano Conti	193
VITTORIO EMANUELE PARSÌ, <i>VULNERABILI: COME LA PANDEMIA CAMBIERÀ IL MONDO. TRE SCENARI PER LA POLITICA INTERNAZIONALE</i> PIEMME, SEGRATE, 2020 di Manuel Anselmi	193
BOBBY DUFFY, DANIEL ALLINGTON, <i>COVID CONSPIRACIES AND CONFUSIONS: THE IMPACT ON COMPLIANCE WITH THE UK'S LOCKDOWN RULES AND THE LINK WITH SOCIAL MEDIA USE</i> , IPSOS, LONDON, 2020 di Karen Nuvoli	194
ALICE AVILA, <i>AMORI IN QUARANTENA</i> , SCHENA, FASANO 2020 di Mario Morcellini	195
ETTORE GIAP PARINI, OLIMPIA AFFUSO E GIUSEPPINA PELLEGRINO, <i>CORONAVIRUS, DIECI CONSIGLI DAI SOCIOLOGI UNICAL PER UN CORRETTO USO DI WHATSAPP (E NON SOLO)</i> , UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA, 2020 di Mario Morcellini e Moira Colantoni	196
WEBINAR “ <i>LEZIONI DALLA CRISI. SISTEMA PAESE, UNIVERSITÀ E COVID</i> ” IMPATTO SUL MERCATO DEL LAVORO E SUI PERCORSI FORMATIVI UNITELMASAPIENZA, VENERDÌ 19 GIUGNO 2020 di Moira Colantoni	196
ALFONSO LELIO, COMIN GIANLUCA, #ZONAROSSA <i>IL COVID-19 TRA INFODEMIA E COMUNICAZIONE</i> , GUERINI E ASSOCIATI, MILANO, 2020 di Simone Sallusti	197
CARMELO LOMBARDO, SERGIO MAUCERI (A CURA DI), <i>LA SOCIETÀ CATASTROFICA. VITA E RELAZIONI SOCIALI AI TEMPI DELL'EMERGENZA COVID-19</i> , FRANCOANGELI, MILANO, 2020 di Sara Pastore	198
L'UNIVERSITÀ ALLA PROVA DEL WEBINAR. UN PRIMO SONDAGGIO di Mario Morcellini ed Elisabetta Trinca	199

---

di LUDOVICA MALKNECHT  
MARIO MORCELLINI

---

Chi coltiva il virus della paura:  
riflessioni conclusive da una ricerca  
nazionale sui mediaterrorismi

---

I media del terrore

---

COMUNICAZIONE PUNTO DOC

---

---

“Un attentato quasi-terroristico”.  
Macerata, Twitter e le opportunità  
politiche dell’arena pubblica

---

ABSTRACT (IT)

La sparatoria che ha avuto luogo a Macerata il 3 febbraio 2018, un mese prima delle elezioni politiche, ha dato origine a un’intensa flame war su Twitter che permette di fare luce sul funzionamento della sfera pubblica all’epoca dei social media. Con un approccio mixed methods che ci ha permesso di individuare i frame intorno ai quali si sono coagulati 571.996 tweet, abbiamo analizzato le dinamiche interne alla piattaforma e quelle esterne, relative all’arena pubblica fornita dai media tradizionali. In questo modo mostriamo come siano stati soprattutto questi ultimi a decretare il fallimento di un movimento di opinione digitale che aveva provato a promuovere una interpretazione in chiave terroristica dell’evento, riconfermando il loro ruolo di guardiani della sfera pubblica.

PAROLE CHIAVE

Macerata, terrorismo,  
nuovi media, sfera pubblica

ABSTRACT (EN)

The shooting that took place in Macerata on February 3, 2018, one month before the general election, gave rise to a flame war on Twitter that sheds light on the functioning of the public sphere at the time of social media. With a mixed methods approach that allowed us to identify the frames around which 571,996 tweets aligned, we analyze the internal dynamics of the platform and the external ones, related to the public arena provided by the traditional media. In this way we show how the latter hindered the emergence of an interpretation of the event in terms of terrorism, silencing an emergent digital movement of opinion and making clear their role as guardians of the public sphere.

KEYWORDS

Macerata, terrorism,  
digital media, public sphere

## Lo storytelling della paura nella trattazione del terrorismo contemporaneo: il caso Bataclan

---

### ABSTRACT (IT)

Il contributo indaga l'uso che la stampa italiana ha fatto del sentimento della paura nella rappresentazione degli attentati di Parigi del 13 novembre 2015, in riferimento al caso del Bataclan. L'ipotesi sostenuta è che nella rappresentazione degli eventi si realizza un passaggio dalla paura come cornice interpretativa a trama narrativa, fino a delineare uno storytelling della paura che è trama dei problemi sociali contemporanei. L'obiettivo non è solo quello di legittimare politiche repressive e securitarie, ma di mantenere alto lo stato di tensione del pubblico per incrementare il livello di trasporto ed engagement, concorrendo a delineare un nuovo sottogenere dell'informazione.

### ABSTRACT (EN)

The contribution investigates the role that fear plays in the Italian press with regard to the representation of the terroristic attacks in Paris, particularly in Bataclan, the 13th of November 2015. The hypothesis of the work is that in the representation of events there is a transition from fear as an interpretative frame to a narrative plot, up to outlining a storytelling of fear used for representing contemporary social problems. This narrative choice is not only aimed at legitimizing repressive and security policies, but it is also addressed to maintain a high level of tension among the audiences in order to increase their emotional involvement and engagement. The broader use of this narrative strategy allows to outline a new sub-genre of information.

### PAROLE CHIAVE

Paura, potere, storytelling, sicurezza, problemi sociali

### KEYWORDS

Fear, power, storytelling, security, social problems

---

## Temi e stili narrativi del terrorismo. Un'analisi dell'infotainment televisivo e delle percezioni degli adolescenti

---

### ABSTRACT (IT)

Il presente contributo si propone di arrivare a ribaltare le regole della narrazione dei fatti terroristici, immaginando inedite strategie di restituzione e persino di contronarrazione degli stessi eventi drammatici. Strategie che possano garantire un diverso empowerment del soggetto, attenuando i decibel della paura e facendo della fiducia e della conoscenza rinnovate piattaforme di solidarietà e di sicurezza. Prendendo spunto dall'analisi della letteratura scientifica, dai dati di ricerca forniti da fonti secondarie, dal monitoraggio della programmazione televisiva e dalle principali evidenze di 6 focus group con adolescenti con particolare riferimento a quattro attacchi terroristici avvenuti in quattro città europee nel periodo 2015-2017, si tenterà di offrire al lettore un repertorio di temi e stili narrativi, di strumenti di decodifica della "grammatica" del terrore utile in termini di costruzione e cura della qualità dei testi comunicativi e della dimensione etica che inevitabilmente li accompagna.

### PAROLE CHIAVE

Terrorismo, narrazioni mediali, Inclusione sociale e culturale, Scoesione sociale, stereotipi e hate speech, futuro

### ABSTRACT (EN)

This paper aims to reverse the rules of the narration of terrorist facts, imagining unprecedented strategies of restitution and even counter-narration of the same dramatic events. Strategies that can guarantee a different empowerment of the subject, mitigating the decibels of fear and making trust and knowledge renewed platforms of solidarity and security. Starting from the analysis of the scientific literature, from the research data provided by secondary sources, from the monitoring of the television programming and from the main evidence of 6 focus groups with teenagers with particular reference to four terrorist attacks that took place in four European cities in the period 2015-2017, an attempt will be made to offer the reader a repertoire of themes and narrative styles, tools for decoding the "grammar" of terror useful in terms of construction and attention to the quality of the communicative texts and the ethical dimension that inevitably accompanies them.

### KEYWORDS

Terrorism, media narratives, social and cultural inclusion, social cohesion, stereotype and hate speech, future



---

## La duplice tensione: emergenze e protagonisti nel racconto dell'immigrazione nell'arena dei media mainstream

---

### ABSTRACT (IT)

Nel presente saggio si illustrano i risultati di una indagine teorica ed empirica sulle rappresentazioni dei fenomeni migratori nei mezzi d'informazione italiani. La riflessione teorica si incentra sul rapporto tra i concetti di politica post-welfare, emergenza, xenofobia e sicurezza. L'indagine empirica riguarda la stampa quotidiana, ed è stata realizzata con l'analisi del contenuto di campioni di articoli degli anni 2008, 2014 e 2017. Un paragrafo finale è dedicato al "caso Macerata" (2018). L'argomentazione si pone lo scopo di discutere la troppo facile tesi della genesi mediale delle emergenze connesse all'evoluzione del tema immigrazione. Tra le strategie delle principali testate si evidenziano quelle dell'advocacy dei diritti umani e quella del controllo critico sulle azioni della politica.

### PAROLE CHIAVE

Giornalismo, emergenza, pluralismo, immigrazione, rappresentazioni mediali, sicurezza

### ABSTRACT (EN)

This article presents some results of a theoretical and empirical survey about the representation of the migratory phenomena by the news-media in Italy. The theoretical reflection focuses the relationship among the concepts of post-welfare politics, emergency, xenophobia and security. The empirical enquiry concerns the daily press and has been realized through the content analysis of samples of news items published in the years 2008, 2014 and 2017. A final paragraph is devoted to the "Macerata case" (2018). The main purpose is to critically discuss the theses that sustain the main responsibility of the news-media in generating the emergency situations related to the immigration issue. Among the most influential newspapers' strategies the most relevant are the one of advocacy for human rights and the one that tends to control the political action.

### KEYWORDS

Journalism, emergency, pluralism, immigration, media representation, security

## I giovani e il terrorismo . Rappresentazione ed effetti sugli stili di vita

---

### ABSTRACT (IT)

Negli ultimi anni gli attacchi terroristici islamici contro l'Europa hanno profondamente influenzato la percezione della sicurezza delle persone, in particolare i giovani, trasformando gli spazi pubblici di interazione sociale in luoghi di terrore e insicurezza. Sulla base di queste premesse, l'articolo presenta i risultati di una ricerca quali-quantitativa volta a indagare il rapporto tra I giovani italiani e il terrorismo negli anni 2015-2018, nonché gli effetti del terrorismo sui loro stili di vita. La ricerca evidenzia che l'insicurezza e la paura che hanno influenzato e costretto le abitudini dei giovani nei primi anni sono gradualmente svanite a causa dell'idea condivisa di una sorta di "immunità" del nostro Paese contro il terrorismo.

### ABSTRACT (EN)

Over the last years the Islamist terrorist attacks against Europe have deeply affected individuals' safety perception, especially young people, turning public spaces of social interaction into places of terror and insecurity. Based on these premises, the article presents the results of a quali-quantitative research aimed at investigating the relationship between Italian young people and terrorism during the years 2015-2018, as well the effects of terrorism on their lifestyles. The research highlights that insecurity and fear which influenced and forced young people habits in the early years gradually faded due to the shared idea of a kind of "immunity" of our Country against terrorism.

### PAROLE CHIAVE

Giovani, terrorismo, sicurezza, socializzazione, stili di vita

### KEYWORDS

Young people, terrorism, safety, socialization, lifestyles

## Lady Terrore

# Una decostruzione dei paradigmi discorsivi sulla violenza femminile

---

### ABSTRACT (IT)

La società patriarcale ha stabilizzato il ruolo sociale della donna come soggetto di cura, pertanto, la violenza femminile, le azioni di terrore o di terrorismo commesse dalle donne producono immediatamente un immaginario indicibile: quei comportamenti sono più orribili proprio perché commessi da una donna; sono spesso sottoposti a una riscrittura in termini di sintomi psichiatrici o a pratiche di inferiorizzazione dell'azione estrema femminile, teorizzando la necessità di una redenzione sociale di quella soggettività, che è considerata naturalmente incapace di gestire il suo desiderio politico a causa di una atavica sedimentazione dei ruoli sociali. Questo saggio esamina i discorsi che hanno contribuito a sviluppare e stabilizzare il concetto di donna deviante, a partire dalla persecuzione delle streghe e dalle teorie sull'Antropologia criminale elaborate da Lombroso sino all'attuale articolazione del concetto di donna terrorista.

### PAROLE CHIAVE

Terroriste, Jihādiste, Persecuzione delle streghe, Antropologia Criminale, Disturbo psichiatrico

### ABSTRACT (EN)

The patriarchal society has stabilized the social role of woman as a subject of care, therefore female violence, actions of terror or terrorism committed by the women immediately produce an unspeakable imaginary: those behaviours are more horrible exactly because are executed by a woman; they are often subjected to a rewriting in psychiatric symptoms or to an inferiorization of the female extreme action to pay attention to the need of a social redemption of that subjectivity, which is considered naturally unable to manage her political desire because of an atavistic sedimentation of social roles. This paper aims to examine the discourses that have contributed to develop and to stabilize the concept of deviant woman, starting from the persecution of witches and the criminal anthropology theories elaborated especially by Lombroso to achieve the current sociological analysis of woman terrorist.

### KEYWORDS

Woman Terrorist, Woman Jihādist, Persecution of Witches, Criminal Anthropology, Psychiatric Disorder

---

## Stereotipi di genere tra migrazioni, terrorismo e islam. La percezione del razzismo e della discriminazione fra immigrate somale a Napoli

---

### ABSTRACT (IT)

L'articolo, diviso in due parti, intende approfondire la complessa questione del rapporto tra, genere, migrazioni, islam e terrorismo. In particolare, nella prima parte, si ci concentra sugli immaginari storici e sociali mettendoli in relazione con la percezione della sicurezza e la produzione delle retoriche securitarie, ricostruendo così il quadro di riferimento per l'analisi di campo. Nella seconda parte si intende riflettere sulle rappresentazioni stereotipate della donna musulmana, intrecciate alla problematica del terrorismo e alla sua risonanza in ambito mediatico, a partire da una ricerca tesa a indagare le esperienze e la percezione di forme di neo-razzismo, islamofobia e discriminazione fra donne di origine somala residenti nella città di Napoli.

### ABSTRACT (EN)

The article is divided into two parts and intends to investigate the complex issue of the relationship of gender, migration, Islam and terrorism. In the first part, the focus is on historical and social imaginaries and on how they relate to the perception of security and the production of security rhetoric, in order to reconstruct the framework for the field analysis. In the second part, the aim is to reflect on the stereotyped representations of Muslim womanhood, intertwined with the problem of terrorism and media resonance, starting from a research investigation of the experiences and the perception of forms of neo-racism, Islamophobia and discrimination among women of Somali origin living in the city of Naples.

### PAROLE CHIAVE

Genere, Islam, Stereotipi, Terrorismo, Migrazione somala

### KEYWORDS

Gender, Islam, Stereotypes, Terrorism, Somali migration

---

## Terrorismo e populismo: un rapporto circolare?

---

### Abstract (IT)

Pur nella profonda diversità costitutiva propria dei due fenomeni, è possibile intravedere alcune linee di convergenza tra neopopulismi contemporanei e manifestazioni terroristiche di matrice fondamentalista, in termini sia di dinamiche socio-politico-culturali che ne sono alla base, sia di retoriche comunicative. Ciò lascia ipotizzare dinamiche di circolarità e reciproco condizionamento tra i fenomeni, da approfondire tramite indagine empirica. Le modalità prevalenti di copertura mediatica degli attacchi terroristici sembrano alimentare retoriche e impatto dei neopulismi, in termini di semplificazione, inasprimento del conflitto, “islamizzazione del radicalismo”, laddove le retoriche populiste paiono rafforzare polarizzazione e riduzione del pluralismo, su cui prospera la radicalizzazione fondamentalista.

### Abstract (EN)

Despite the constitutive diversity of the two phenomena, it is possible to glimpse some convergences between contemporary neo-populisms and terrorist attacks, both in terms of political, social and cultural dynamics that underlie them, and of communicative rhetoric. This allows to hypothesize dynamics of circularity and mutual conditioning between the two phenomena, to be explored through empirical investigation. The prevailing ways of media coverage of terrorist attacks seem to strengthen the impact of neopulisms, in terms of simplification, worsening of conflicts, “islamization of radicalism”, while populist rhetoric seems to reinforce polarization and reduction of pluralism, on which fundamentalist radicalization thrives.

### PAROLE CHIAVE

Terrorismo, Populismo,  
Democrazia, Fake news

### KEYWORDS

Terrorism, Populism, Democracy,  
Fake news

LA ZONA ROSSA  
DELLA LETTERATURA

---

189

SCHEDE E RECENSIONI BREVI  
SUI TESTI ORIGINATI  
DAL COVID-19

---

I media del terrore

---

COMUNICAZIONE PUNTO DOC

---

## La zona rossa della letteratura

di Mario Morcellini  
e Moira Colantoni

“Che differenza c'è fra la letteratura e il giornalismo?”.

“...il giornalismo è illeggibile, e la letteratura non viene letta. Tutto qui”.

Oscar Wilde, *The critic as artist*, 1889

È un pensiero scontato attribuire ai libri e alla letteratura due grandi *poteri*: da un lato, ci interroghiamo sulla loro capacità di mettere in ordine le cose, ma anche di suscitare la sensazione di ritrovarci in esse. Su questa prima dimensione basti ricordare le parole di Cesare Pavese ne *Il mestiere di vivere* (1952), quando afferma che “leggendo non cerchiamo idee nuove, ma pensieri già da noi pensati, che acquistano sulla pagina un suggello di conferma”, invitandoci così a riflettere su quanto siano le parole degli altri a colpirci quando “risuonano in una zona già nostra – che già viviamo – e facendola vibrare ci permettono di cogliere nuovi spunti dentro di noi”. È proprio questa seconda dimensione, sapientemente evocata dal verbo “vibrare”, che ci avvicina al secondo potere della lettura, quello di suscitare in noi una reazione che si traduce in emozioni e, dunque, in domande.

L'atto della lettura sprigiona così la sua indole sovversiva, quella che più di tutte ci spinge a rompere lo *status quo* e, al tempo stesso, a ricostruirlo secondo le nostre rappresentazioni sociali. Silverstone nel suo testo fondativo *Perché studiare i media?* (1999), ci ha ricordato che analogamente agli altri comparti dell'industria culturale l'editoria e i libri “contribuiscono alla nostra capacità variabile di dare senso al mondo”. È un approccio di questo genere che ci porta a definire la sezione “Recensioni” di *Comunicazione punto doc*, che questo numero inaugura, come un'ulteriore finestra sul mondo e non è un caso che sia proprio il Covid-19 ha connotare il tema della sua prima messa in cantiere.

Anticipando sin da ora che la Rivista almeno per il prossimo anno si impegnerà ad aggiornare costantemente tale inserto per restituire una lista via via più articolata delle principali *issues* sociali emergenti, con particolare riferimento all'impatto del Covid sulla società, sul binomio scuola/università e sul variegato mondo della comunicazione e delle reti.

Lo stato emergenziale imposto dal Coronavirus ha detto molto di noi e dell'epoca che stiamo attraversando. Al di là del termine crisi che ha denotato profondamente lo *storytelling* della pandemia, infatti, i volumi editi e i *webinar* tenuti durante il *lockdown* (ampliando così il concetto di testo, intendendo con questo sostantivo tutte le sue possibili declinazioni) e che proponiamo tra le recensioni restituiscono, da diversi punti di vista, una narrazione piuttosto articolata e sfaccettata della vita sotto lo scacco del Covid, ma anche e soprattutto chiavi di lettura per intravedere il futuro che si dispiega davanti a noi.

Dagli effetti sulla globalizzazione e i mercati, all'evoluzione delle relazioni umane (compreso l'amore), passando per attente analisi del settore mediale, senza tralasciare una serie di interrogativi su come evolve la socialità in risposta allo stato emergenziale, la sezione Recensioni punta dunque ad avvicinare il lettore a testi che, a vario titolo, possano contribuire a rispondere alle domande: cosa conserveremo di questa pandemia? Cosa ci porteremo dietro, per uscirne *migliori*?